



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO



MiUR - AFAM
Alta Formazione
Artistica Musicale
e Coreutica

ARTURO TOSCANINI

REGOLAMENTO PRESTITO STRUMENTI MUSICALI

approvato dal CA con delibera n. 9 del 10/10/2025
(rif. verbale n. 11/2025)

approvato dal CdA con delibera n. 144 del 26/11/2025
(rif. verbale n. 13/2025)

adottato con Decreto della Direttrice n. 39/2026
(prot. 768/2026 del 26/01/2026)

RIBERA (AG)

C.so Umberto I, n°359 - Via Roma, n° 21 - 92016 Ribera (Ag) – ITALIA - Tel. (+39) 0925.61280
Sito web: www.conservatoriotoscanini.it - E-mail: segreteria@istitutotoscanini.it - PEC: istitutotoscanini@pec.it
Codice Fiscale: 92007100842 – Partita IVA: 02834540847



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO

ARTURO TOSCANINI



MiUR - AFAM
Alta Formazione
Artistica Musicale
e Coreutica

INDICE

Art. 1 - Tipologie di strumenti e aventi diritto al prestito.....	3
Art. 2 - Procedure per il prestito.....	3
Art. 3 - Prestito temporaneo a ex studenti, privati, enti, istituzioni o associazioni esterni al Conservatorio.....	4
Art. 4 - Durata del prestito.....	4
Art. 5 - Responsabilità, cura e manutenzione dello strumento.....	5
Art. 6 - Restituzione dello strumento.....	5
Art. 7 - Strumenti storici e di pregio.....	5
Art. 8 - Norma finale.....	6

Art. 1 - Tipologie di strumenti e aventi diritto al prestito

Gli strumenti del Conservatorio si suddividono in tre categorie:

1. strumenti a uso didattico;
2. strumenti speciali;
3. strumenti storici e di pregio.

Gli strumenti possono essere dati in prestito gratuito agli Studenti a scopo di studio e di norma all'interno dei locali del Conservatorio previa autorizzazione del Direttore o di un suo delegato, purché regolarmente iscritti e abbiano effettuato il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti.

Sono esclusi dal prestito degli strumenti gli Studenti che nell'anno accademico di riferimento hanno temporaneamente sospeso o interrotto gli studi, non rinnovando l'iscrizione o non in regola con le tasse.

Gli strumenti possono essere dati in prestito gratuito previa autorizzazione del Direttore o di un suo delegato anche ai Docenti per attività didattiche e ricerca o di produzione artistica del Conservatorio.

Gli strumenti possono essere dati in prestito previa autorizzazione del Direttore o di un suo delegato anche a ex studenti e a soggetti estranei al Conservatorio, ai sensi dell'art. 3.

Art. 2 - Procedure per il prestito

Lo Studente o il Docente, richiedente, deve presentare istanza al Direttore, compilando debitamente il modulo appositamente predisposto e consegnandolo brevi manu alla Segreteria Didattica o inviandolo tramite email all'indirizzo segreteria@istitutotoscanini.it. La domanda verrà autorizzata dal Direttore o suo delegato per l'anno accademico in corso.

La domanda deve essere presentata almeno tre giorni prima, salvo necessità urgenti, al fine di consentire le verifiche di cui ai commi successivi.

Nel caso di Studente minorenni la firma deve essere apposta da un genitore o chi ne fa le veci.

La domanda deve essere controfirmata da uno dei Docenti del corso che lo stesso sta seguendo.

Al momento del prestito e della riconsegna, il personale incaricato dovrà verificare, alla presenza dello studente e di un docente esperto del corso, lo stato dello strumento e la presenza di eventuali accessori e ne farà annotazione nell'apposito registro. Sul medesimo registro dovrà essere apposta la firma del personale incaricato e dello studente o, in caso di minori, del genitore o chi ne fa le veci.

Nell'ipotesi in cui dovesse mancare qualche accessorio, lo strumento (incompleto) non potrà essere riconsegnato e il personale incaricato ne farà immediatamente comunicazione agli uffici di segreteria pena responsabilità personale per le parti mancanti. Lo studente o il genitore o chi ne fa le veci è responsabile della cura, custodia e restituzione dello strumento nello stato di fatto in cui l'ha ricevuto. Nell'ipotesi in cui, per uno stesso strumento, pervengano più richieste, in merito alla eventuale precedenza e impellente necessità, deciderà il Docente esperto del corso attuando il principio della rotazione.

Chi ha uno strumento in prestito dal Conservatorio è personalmente e direttamente responsabile della sua custodia e della sua conservazione nello stato in cui lo ha ricevuto.

Lo Studente o il docente non può a sua volta cedere lo strumento in prestito ad altri enti e/o soggetti. Qualora lo facesse, contravvenendo al presente Regolamento, resterebbe ugualmente responsabile della custodia e della conservazione del medesimo.

Art. 3 - Prestito temporaneo a ex studenti, privati, enti, istituzioni o associazioni esterni al Conservatorio

Gli strumenti potranno essere concessi in prestito, gratuitamente o a titolo oneroso, a ex studenti, privati, enti o associazioni esterni al Conservatorio, che ne facciano richiesta, previa autorizzazione del Direttore e/o del Vice Direttore, compatibilmente con le esigenze del Conservatorio, per attività organizzate in coproduzione con il Conservatorio o in attuazione di specifiche convenzioni e accordi sottoscritti dal Direttore. Gli interessati devono presentare istanza al Direttore, compilando debitamente il modulo appositamente predisposto e consegnandolo brevi manu alla Segreteria Didattica o inviandolo tramite email all'indirizzo segreteria@istitutotoscanini.it.

I soggetti di cui sopra devono sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di responsabilità, da allegare all'apposito modulo di prestito strumenti, per la copertura di eventuali costi per eventi di furto, rapina e danneggiamento. Eventuali costi da addebitare per il prestito saranno imputabili solo se indicati negli specifici accordi. Sono a carico dei richiedenti le spese di trasporto dello/degli strumento/i prestato/i.

In caso di ritardo nella restituzione si applica una penale pari al 10% del valore dello strumento per ogni giorno di ritardo.

Art. 4 - Durata del prestito

Il prestito ha una durata massima di 15 giorni, prorogabile, salvo altra indicazione autorizzata dal Direttore o del Vice Direttore..

Il prestito può essere rinnovato previa verifica delle condizioni di cui all'art. 1 e con le stesse procedure di cui all'art. 2.

Alla scadenza del prestito i soggetti di cui agli artt. 1 e 3, devono restituire lo/gli strumento/i al Conservatorio secondo la procedura indicata all'art.2.

In caso di restituzione tardiva da parte di Studenti e Docenti sarà applicata la penalità di Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo.

Se lo strumento sarà utilizzato nella parte serale della giornata, la sua restituzione si considera in ritardo, con conseguente applicazione della penale di cui sopra, dal secondo giorno successivo al termine dell'evento.

Art. 5 - Responsabilità, cura e manutenzione dello strumento

Chi riceve in prestito uno strumento è personalmente e direttamente responsabile della sua custodia e della sua conservazione nello stato in cui lo ha ricevuto e non può a sua volta cederlo in prestito ad altri e nel caso in cui lo facesse, contravvenendo al presente Regolamento, resterà ugualmente responsabile della custodia e della conservazione del medesimo.

In caso di danneggiamento, anche lieve, di smarrimento o di furto, chi ha avuto in prestito lo strumento è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Direttore.

La responsabilità diretta e personale della custodia dello strumento implica che, in caso di danneggiamento - parziale o totale - di smarrimento o furto del medesimo, chi lo ha ricevuto in prestito esibisca denuncia di smarrimento o furto alla Pubblica Sicurezza e paghi il costo necessario al suo ripristino o alla sua sostituzione.

Il costo di riparazione o di sostituzione dello strumento sarà determinato sulla base di preventivi richiesti da parte del Conservatorio a ditte specializzate nel settore della riparazione o della vendita di quel tipo di strumento.

E' fatto assoluto divieto a chi ha avuto in prestito lo strumento di affidare, direttamente, la riparazione a chiunque. Alla riparazione provvederà il Conservatorio.

Nelle ipotesi in cui lo strumento debba essere acquistato nuovamente e il modello di strumento o la marca non fossero più commercializzati, ne sarà acquistato uno equivalente e l'equivalenza sarà determinata da una Commissione di tre docenti di cui almeno uno Docente dello strumento.

Se durante il prestito si dovesse verificare la necessità di sostituire parti deteriorabili dello strumento, la spesa relativa sarà a carico di chi lo ha avuto in prestito o del genitore o chi ne fa le veci in caso di Studenti minorenni.

Le eventuali spese di trasporto sono a carico di chi ha avuto lo strumento in prestito.

Art. 6 - Restituzione dello strumento

Alla scadenza del prestito, lo strumento deve essere restituito da colui che lo ha preso in prestito o da un Suo delegato, al Consegnatario dei beni mobili, con la sottoscrizione del modulo di riconsegna da parte di un docente esperto del Corso.

Il Consegnatario dei beni mobili il giorno della restituzione annota la completezza dello strumento consegnato e la presenza di eventuali accessori nell'apposito registro, controfirmando il registro stesso.

Art. 7 - Strumenti storici e di pregio

Ai fini di un coordinamento e della necessità di salvaguardia e conservazione degli strumenti con l'obiettivo di far progredire lo studio permettendo l'accesso agli strumenti si stabilisce quanto segue:

1. Gli strumenti storici e di pregio, ad uso didattico, possono essere dati in prestito ai soggetti di cui all'art. 1, gratuitamente, solo per attività didattiche e di produzione del



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO



MiUR - AFAM
Alta Formazione
Artistica Musicale
e Coreutica

ARTURO TOSCANINI

Conservatorio, previa richiesta effettuata con apposito modulo e autorizzata espressamente dal Direttore.

2. Gli strumenti storici e di pregio possono essere dati in prestito, gratuitamente o a titolo oneroso, anche ai soggetti e secondo le modalità di cui all'art., previa richiesta e successiva sottoscrizione di un apposito contratto/convenzione sottoscritta dal Direttore, finalizzato a definire e disciplinare i tempi, le modalità, gli aspetti finanziari, le assicurazioni e le responsabilità.

Art. 8 - Norma finale

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia, con particolare riguardo alle disposizioni sul comodato.